



Regione Lombardia

DECRETO N° 5507

Del 22-6-2012

Identificativo Atto n. 451

DIREZIONE GENERALE OCCUPAZIONE E POLITICHE DEL LAVORO

Oggetto

LINEE GUIDA RECANTI ELEMENTI MINIMI COMUNI PER LA PRESENTAZIONE E GESTIONE DEI PROGETTI ESECUTIVI, DI CUI AL D.D.G. DEL 4 MAGGIO 2011, N. 3991 "INVITO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE ALLA REALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ FORMATIVE INTEGRATE DI FORMAZIONE CONTINUA TRA REGIONE LOMBARDIA E FONDI PARITETICI INTERPROFESSIONALI".

L'atto si compone di 17 pagine
di cui 14 pagine di allegati,
parte integrante



IL DIRETTORE GENERALE

RICHIAMATI:

- la D.g.r. del 30 marzo 2011 n. IX/1470, avente ad oggetto “Indirizzi prioritari per la programmazione degli interventi a sostegno dell’occupazione e dello sviluppo per il 2011”, nel cui allegato, paragrafo 2 “Sviluppo del capitale umano a sostegno dell’adattabilità di lavoratori e imprese”, prevede il consolidamento e lo sviluppo delle sperimentazioni di integrazioni con i Fondi paritetici interprofessionali, attraverso espressioni di interesse che coinvolgono l’insieme dei fondi operanti in Lombardia e utilizzando le risorse regionali come incentivo e volano per creare il sistema regionale di formazione continua”;
- il D.d.g. del 4 maggio 2011 n. 3991, recante “Invito pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse alla realizzazione di attività formative integrate di formazione continua tra Regione Lombardia e Fondi paritetici interprofessionali”;
- il D.d.g. dell’8 febbraio 2012 n. 873, con il quale è stato approvato l’allegato A, “Linee guida recanti elementi minimi comuni per la presentazione e gestione dei progetti esecutivi di cui al D.d.g. del 4 maggio 2011, n. 3991” recante “Invito pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse alla realizzazione di attività formative integrate di formazione continua tra Regione Lombardia e Fondi paritetici interprofessionali”;

DATO ATTO che con D.d.g. del 13 giugno 2012 n. 5258 “Determinazioni in merito alle “Linee guida recanti elementi minimi comuni per la presentazione e gestione dei progetti esecutivi”, di cui al D.d.g. dell’8 febbraio 2012 n. 873”, sono state altresì revocate le Linee guida di cui al citato D.d.g. n. 873/2012 – allegato A, disponendo l’emanazione di nuove specifiche Linee guida;

CONSIDERATO necessario predisporre Linee guida in materia per favorire il raggiungimento degli obiettivi della menzionata iniziativa sperimentale e agevolare l’applicazione da parte dei Fondi paritetici interprofessionali;

RILEVATO che tali Linee guida ricomprendono altresì i seguenti aspetti innovativi, operativi e procedurali, qui di seguito evidenziati:

- Beneficiari ammissibili alle risorse ex legge 236/93: in considerazione del carattere sperimentale e finanziariamente delimitato della sperimentazione ed in particolare, dell’interesse pubblico ad incentivare l’accesso delle imprese che non aderiscono ad alcun Fondo paritetico interprofessionale, l’utilizzo delle risorse regionali ex legge 236/93, sarà consentito alle sole imprese non aderenti ad alcun Fondo paritetico interprofessionale per la durata dell’intervento sperimentale;



Regione Lombardia

- Monitoraggio: esclusione dell'attività regionale di monitoraggio ex ante, in quanto ricompresa nel controllo regionale ex ante e allineamento funzionale del monitoraggio in itinere stabilito nelle Linee guida regionali con il sistema permanente di monitoraggio delle attività formative finanziate dai Fondi paritetici interprofessionali in uso presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali;
- Controlli: esclusione del controllo regionale in itinere, in quanto attività svolta dai Fondi paritetici interprofessionali e conseguente focalizzazione dell'attività di controllo regionale nelle fasi ex ante ed ex post degli interventi precisando, per quest'ultima, che le verifiche regionali di secondo livello sono riferite alla spesa rendicontata dagli enti di formazione a valere sugli interventi finanziati con le risorse ex legge 236/93;
- Sistema informativo: rimozione delle disposizioni che prevedevano l'accesso da parte di Regione Lombardia ai sistemi gestionali dei Fondi paritetici interprofessionali attraverso il rilascio di apposite credenziali e password;

CONSIDERATO che le modifiche e integrazioni apportate alle Linee guida di cui al presente provvedimento mantengono l'impianto essenziale delle precedenti Linee guida, di cui al citato D.d.g. n. 873/2012, riducendo e semplificando gli oneri amministrativi e procedurali a carico dei Fondi paritetici interprofessionali per quanto concerne la gestione, il monitoraggio e il controllo;

DATO ATTO che i contenuti delle nuove Linee guida, di cui al presente provvedimento, sono stati illustrati da Regione Lombardia ai rappresentanti dei Fondi paritetici interprofessionali nel corso dell'incontro tecnico-informativo tenutosi presso la sede della Direzione Generale Occupazione e Politiche del Lavoro in data 13 giugno 2012;

RITENUTO pertanto:

- di approvare le "Linee guida recanti elementi minimi comuni per la presentazione e gestione dei progetti esecutivi di cui al D.d.g. del 4 maggio 2011, n. 3991" recante "Invito pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse alla realizzazione di attività formative integrate di formazione continua tra Regione Lombardia e Fondi paritetici interprofessionali" e il documento "Domanda di cofinanziamento progetto esecutivo", di cui rispettivamente agli allegati A e B, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
- di stabilire che i progetti esecutivi dovranno essere presentati a partire dal giorno successivo dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia ed entro le ore 12,00 del 14 agosto 2012;
- di delegare il dirigente regionale della U.O. Lavoro all'approvazione degli avvisi e degli adempimenti conseguenti, compresi gli atti d'impegno e di spesa;



Regione Lombardia

- di pubblicare il presente provvedimento, unitamente agli allegati, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia nonché sul sito internet: www.lavoro.regione.lombardia.it;

VISTA la legge regionale n. 20/2008 nonché i provvedimenti organizzativi della IX legislatura;

DECRETA

1. di approvare le "Linee guida recanti elementi minimi comuni per la presentazione e gestione dei progetti esecutivi di cui al D.d.g. del 4 maggio 2011, n. 3991" recante "Invito pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse alla realizzazione di attività formative integrate di formazione continua tra Regione Lombardia e Fondi paritetici interprofessionali" e il documento "Domanda di cofinanziamento progetto esecutivo", di cui rispettivamente agli allegati A e B, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di stabilire che i progetti esecutivi dovranno essere presentati a partire dal giorno successivo dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia ed entro le ore 12,00 del 14 agosto 2012;
3. di delegare il dirigente regionale della U.O. Lavoro all'approvazione degli avvisi e degli adempimenti conseguenti, compresi gli atti d'impegno e di spesa;
4. di pubblicare il presente provvedimento, unitamente agli allegati, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia nonché sul sito internet: www.lavoro.regione.lombardia.it

Il Direttore Generale
Sabrina Sammuri



Regione Lombardia

Linee guida recanti elementi minimi comuni per la presentazione e gestione dei progetti esecutivi di cui al D.D.G. del 4 maggio 2011, n. 3991 "Invito pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse alla realizzazione di attività formative integrate di formazione continua tra Regione Lombardia e fondi paritetici interprofessionali"

A handwritten signature in black ink, consisting of several overlapping loops and lines, located in the bottom right corner of the page.

I. Criteri per la predisposizione dei progetti esecutivi

Nella predisposizione dei progetti esecutivi, i Fondi paritetici interprofessionali che hanno manifestato il proprio interesse a realizzare attività formative integrate con Regione Lombardia a seguito della D.D.G. n. 3991 del 04/05/2011 devono attenersi ai seguenti criteri generali.

1. Progetto esecutivo

Il progetto esecutivo è costituito dallo schema di avviso pubblico ed i relativi allegati che il Fondo paritetico interprofessionale emanerà per l'attuazione della sperimentazione.

2. Normativa di riferimento

- articolo 118 della legge del 23 dicembre 2000, n. 388- parzialmente modificato dall'art. 52, comma 9, legge n.448 del 2001, dall'articolo 48 della legge n. 289 del 27 dicembre 2002, dall'articolo 1, comma 151, della legge n. 311 del 30 dicembre 2004 e dall'art.13, comma 13, decreto legge n.35 del 2005 conv. Legge n.80 del 2005 - che prevede l'istituzione dei Fondi paritetici interprofessionali al fine di promuovere, in coerenza con la programmazione regionale e con le funzioni di indirizzo attribuite al Ministero del Lavoro, lo sviluppo della formazione continua in un'ottica di competitività delle imprese e di garanzia di occupabilità dei lavoratori;
- Accordo trilaterale per lo sviluppo della formazione professionale continua, sottoscritto da Ministero del Lavoro, Regioni - Province Autonome e Parti Sociali il 17 aprile 2007, con il quale si è concordato sulla necessità di un sistema di formazione continua sinergico, coerente ed integrato nel quale operino le pubbliche istituzioni, le parti sociali e i Fondi paritetici interprofessionali in stretta collaborazione tra loro e nell'ambito di strategie territoriali;
- art. 9, commi 3 e 7, della legge 19 luglio 1993, n. 236 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 148, recante interventi urgenti a sostegno dell'occupazione" che prevede la competenza regionale in materia di interventi di formazione continua e disciplina in via generale il finanziamento con risorse nazionali degli stessi;
- Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 202/CONT/V/2010 del 20 dicembre 2010 di ripartizione delle risorse di cui all'art.9 L. 236/93, annualità 2010;
- Circolare Ministeriale del 18 novembre 2003, n. 36, del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, e ss.mm.ii.;
- "Linee guida sul sistema dei controlli" e "Linee guida sui costi ammissibili" e ss.mm.ii., del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in applicazione della Circolare Ministeriale del 18 novembre 2003 n. 36;
- art. 21 della legge regionale 28 settembre 2006, n. 22 "Il mercato del lavoro in Lombardia", in virtù del quale Regione Lombardia riconosce a tutti i lavoratori il diritto alla formazione lungo l'arco della vita, promuovendo interventi di formazione continua, tenuto conto altresì degli interventi promossi dai soggetti che gestiscono i Fondi paritetici interprofessionali;
- art. 17 della legge regionale 6 agosto 2007, n. 19 "Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia", che dispone che Regione Lombardia promuove, anche attraverso il raccordo con i Fondi paritetici interprofessionali, azioni di formazione professionale continua rivolte a persone occupate con qualsiasi forma contrattuale, anche in forma autonoma, finalizzate all'adeguamento delle competenze richieste dai processi produttivi e organizzativi;



- Linee guida per la formazione 2010 seguite all'intesa tra Governo, Regioni, Province Autonome e le Parti sociali del febbraio 2010, laddove *“le parti si impegnano, altresì, anche attraverso una valutazione a livello territoriale dell'impiego delle risorse destinate alla formazione, comprese quelle dei fondi interprofessionali, a promuovere per il 2010 una più efficiente sinergia tra le risorse pubbliche e quelle private per la formazione con l'obiettivo di sostenere l'occupabilità delle persone nell'ambito degli interventi che si renderanno necessari per salvaguardare il capitale umano.”*
- Legge 13 dicembre 2010 n. 220 (legge stabilità 2011) viene confermato quanto già previsto nella finanziaria 2010 per cui nel caso di **proroga dei trattamenti di cassa integrazione guadagni** in deroga alla normativa vigente, i **fondi interprofessionali** per la formazione continua – di cui all'art.118 della legge 23 dicembre 2000 n.388 (successive modificazioni)- possono concorrere, nei limiti delle risorse disponibili, al trattamento spettante ai lavoratori dipendenti da datori di lavoro iscritti ai fondi medesimi. Nel caso di **indennità di mobilità in deroga** alla normativa vigente concessa ai dipendenti licenziati da datori di lavoro iscritti ai fondi *de quibus*, il concorso finanziario dei fondi medesimi può essere previsto, nell'ambito delle risorse disponibili, nei casi di prima concessione di deroga.
- D.G.R. del 29 settembre 2010, n. 565, presa d'atto della Comunicazione del Presidente Formigoni di concerto con l'Assessore Rossoni avente ad oggetto “Fondi paritetici interprofessionali per la sperimentazione di un programma integrato di formazione aziendale”;
- D.G.R. del 30 marzo 2011, n. 1470, avente ad oggetto “Indirizzi Prioritari per la Programmazione degli Interventi a sostegno **dell'Occupazione e dello Sviluppo per il 2011**”, nel cui allegato, paragrafo 2 “Sviluppo del capitale umano a sostegno dell'adattabilità di lavoratori e imprese”, prevede lo sviluppo e il consolidamento delle sperimentazioni a integrazione con i Fondi paritetici interprofessionali, attraverso espressioni d'interesse che coinvolgono l'insieme dei Fondi operanti in Lombardia, utilizzando a tal fine le risorse regionali come incentivo e volano per creare il sistema regionale di formazione continua;
- D.D.G. del 4 maggio 2011, n. 3991, “Invito pubblico per la manifestazione di interesse alla realizzazione di attività formative integrate di formazione continua tra Regione Lombardia e Fondi paritetici interprofessionali”.
- Articolo 10, Legge 14 settembre 2011, n. 148, di conversione del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138 recante “Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo”;
- Articolo 2, comma 1, lett. E) del DLgs 14 settembre 2011, n. 167, recante “Testo unico dell'apprendistato, a norma dell'articolo 1, comma 30, della legge 24 dicembre 2007, n. 247”;
- Regolamenti CE in materia di Aiuti di Stato alla formazione:
- Articoli 38 e 39 del Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione Europea del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato (“regolamento generale di esenzione per categoria”);
- Regolamento (CE) n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti d'importanza minore (“de minimis”).

3. Beneficiari ammissibili risorse Regione Lombardia L.236/93

Sono beneficiari ammissibili delle risorse ex legge 236/93 le imprese private assoggettate al contributo di cui all'art. 12 della legge 160/75, così come modificata dall'art. 25 della legge 845/78, non iscritte ad alcun Fondo paritetico interprofessionale alla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL).



Le imprese non aderenti ad alcun fondo paritetico interprofessionale durante la sperimentazione, non sono in alcun modo tenute ad aderire al fondo che emana l'avviso per accedere alle attività formative finanziate con le risorse di cui alla legge 236/93.

Le imprese che presentano domanda di partecipazione all'avviso emanato dal singolo Fondo Paritetico Interprofessionale, dovranno allegare una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (art. 47 del D.P.R. 445/2000), dalla quale risulti l'adesione o meno a un Fondo Paritetico Interprofessionale e la denominazione dello stesso.

4. Destinatari ammissibili risorse Regione Lombardia L.236/93

Le attività formative integrate a valere sulle risorse ex legge 236/93 potranno essere rivolte a:

- a) lavoratori occupati presso qualsiasi impresa privata, assoggettata al contributo di cui all'art. 12 della legge 160/75 così come modificata dall'art. 25 della legge 845/78, ivi inclusi:
 - lavoratori inseriti nelle tipologie previste dal Titolo V, VI e VII, Capo I del D.Lgs 276/2003;
 - apprendisti e collaboratori a progetto ai sensi dell'art.10 della legge 14 settembre 2011, n. 148, di conversione del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138;
 - lavoratori in Cigo/Cigs e in mobilità, anche per piani straordinari di intervento ai sensi della legge 2/2009 e s.m.i. e per azioni ed interventi volti al ricollocamento dei lavoratori percettori di ammortizzatori sociali;
- b) imprenditori e loro collaboratori familiari (coniugi, parenti entro il terzo grado e affini entro il secondo grado del titolare d'impresa), purché con rapporto di lavoro formalizzato da almeno 12 mesi a far data dalla pubblicazione dell'avviso del Fondo paritetico interprofessionale. Agli imprenditori e loro collaboratori familiari, anche di aziende iscritte al Fondo paritetico interprofessionale, non potranno essere destinate risorse superiori al 30% del totale delle risorse ex legge 236/93.

5. Costi di gestione e spese propedeutiche

Le risorse regionali dovranno essere utilizzate esclusivamente per finanziare le attività formative. Le spese propedeutiche e le spese di gestione della sperimentazione rimangono in carico a ciascun Fondo paritetico interprofessionale.

6. Modalità e tempi della formazione

Sono ammesse le modalità formative, anche tra loro combinate, che:

- configurano processi di comunicazione prevalentemente a una via (lezioni frontali, seminari, etc.);
- promuovono il confronto su problemi e situazioni reali (simulazioni, analisi di caso, role playing, esercitazioni, gruppi di studio, laboratori, etc.);
- strutturano momenti formativi ad hoc fuori dall'aula (tutoring, mentoring, coaching, etc.);
- attuano momenti formativi all'interno delle realtà produttive delle aziende (formazione on the job);
- consentono di sperimentare quanto acquisito durante il percorso formativo (project work, etc.);
- delineano processi di autoapprendimento e formazione a distanza, nella misura massima del 20% del monte ore complessivo del percorso formativo.



Le attività saranno di norma svolte in orario di lavoro, tenendo conto delle esigenze organizzativo-produttive dell'impresa e dei lavoratori.

Sono ammesse sessioni formative part o full time, in orario serale o diurno, full immersion anche durante il fine settimana, purchè previsto nell'accordo tra le parti sociali di cui al successivo punto 8.

7. Soggetti erogatori dei servizi formativi

Tutti i percorsi formativi integrati dovranno essere realizzati da enti di formazione accreditati da Regione Lombardia per la formazione continua secondo la vigente normativa regionale, nonché da Università e loro Consorzi.

8. Avvisi pubblici

Gli avvisi pubblici possono riguardare progetti di carattere individuale, aziendale, settoriale/di filiera, territoriale.

Ogni avviso deve essere concordato dalle parti sociali, che a tal fine sottoscriveranno apposito accordo.

Sono ammessi sia progetti aziendali, sia progetti multi aziendali fermo restando che ciascuna impresa può beneficiare al massimo di 1 progetto.

La durata massima dei progetti è di 12 mesi, compresa la presentazione del rendiconto.

Le attività devono essere localizzate nel territorio della Regione Lombardia.

La certificazione delle competenze acquisite sarà rilasciata ai sensi della vigente normativa regionale.

9. Risorse finanziarie

L'avviso pubblico del Fondo paritetico interprofessionale è finanziato congiuntamente da:

- Regione Lombardia, con risorse a valere sulla L.236/93, fino al 50% del totale delle risorse messe a disposizione dal progetto esecutivo e in ogni caso nella misura massima di 1.000.000,00 €;
- Fondo paritetico interprofessionale, nella misura minima del 50% del totale delle risorse messe a disposizione dal progetto esecutivo.

10. Modalità di trasferimento delle risorse

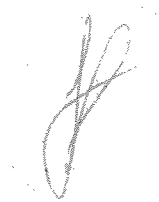
La quota di finanziamento che Regione Lombardia concede per il singolo avviso pubblico può essere trasferita al Fondo paritetico interprofessionale secondo le seguenti modalità:

a) per acconti e saldo

- 40% a titolo **di prima tranche** al momento della approvazione della graduatoria dei progetti da parte del Fondo paritetico interprofessionale, previa presentazione di garanzia fidejussoria;
- 40% a titolo **di seconda tranche**, previa certificazione della spesa effettivamente sostenuta pari al 100% del primo acconto, corredata della relazione sullo stato di avanzamento delle attività, e dietro presentazione di garanzia fidejussoria;
- **saldo del 20%** al termine della verifica rendicontuale delle attività svolte effettuata dal Fondo paritetico interprofessionale e a seguito dei controlli che Regione Lombardia si riserva di effettuare come descritto al successivo punto 16. Controlli.

b) a rimborso

In alternativa alla modalità a), il Fondo paritetico interprofessionale può optare per la modalità di erogazione del finanziamento a rimborso in un'unica soluzione al termine delle



verifiche rendicontuali realizzate dal Fondo stesso e dei controlli che Regione Lombardia si riserva di effettuare. In questo caso non è richiesta garanzia fidejussoria.

Il Fondo paritetico interprofessionale dovrà attivare un conto corrente dedicato, nel quale verranno accreditate le risorse che Regione Lombardia destina al finanziamento dell'avviso di cui al presente provvedimento e nel contempo addebitate le somme che il Fondo Paritetico Interprofessionale trasferirà con acconti e saldo finale ai soggetti erogatori.

Eventuali interessi attivi maturati sulle giacenze delle risorse regionali nel conto corrente dedicato sono di competenza di Regione Lombardia e di conseguenza saranno restituite a Regione Lombardia a seguito di liquidazione del saldo regionale.

11. Garanzia Fidejussoria

Qualora il Fondo paritetico interprofessionale optasse per l'erogazione delle risorse secondo la modalità *a) per acconti e saldo* di cui al precedente punto 10, dovrà produrre idonea garanzia fidejussoria per un importo pari agli acconti percipiendi, secondo lo schema e secondo quanto previsto dalla d.g.r. n. 1770 del 24/5/11 di Regione Lombardia.

La garanzia fidejussoria dovrà essere prestata dalle banche, dalle imprese di assicurazioni indicate nella legge 10 giugno 1982 n. 348, dagli intermediari finanziari e dai confidi iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 106 del TUB così come modificato dal Decreto legislativo 13 agosto 2010 n. 141.

La durata temporale della garanzia fideiussoria dovrà essere di almeno 24 mesi a partire dalla data di approvazione della graduatoria per consentire la copertura dell'intero periodo di realizzazione del programma di formazione, ivi inclusa la rendicontazione dei progetti ad opera del Fondo paritetico interprofessionale, comprensivo di un periodo aggiuntivo di almeno 6 mesi, sufficiente a garantire la realizzazione delle attività di controllo che Regione Lombardia si riserva di effettuare.

Nel caso in cui il Fondo non sia in grado di rispettare tutti gli adempimenti previsti dalle presenti linee guida, Regione Lombardia si avvale della clausola inserita nella polizza fideiussoria che consente il rinnovo automatico della stessa secondo la procedura di cui al punto 9.4 della d.g.r. n. 1770 del 24/5/11. Tale rinnovo è comunicato al garante mediante comunicazione a mezzo raccomandata o mediante posta elettronica certificata ai sensi del d.lgs. 28 febbraio 2005 n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale - e ss.mm.ii. Il rinnovo deve essere annotato sul registro.

Per quanto riguarda lo svincolo della polizza fideiussoria, si fa riferimento al punto 9.5 della d.g.r. n. 1770 del 24/5/11: "All'atto della liquidazione del saldo, alla conclusione del periodo di rimborso del contributo o al venir meno delle ragioni che hanno determinato la necessità di presentare la garanzia, la Direzione Generale competente dispone lo svincolo della garanzia mediante invio di apposita disposizione scritta ... omissis".

12. Modalità e criteri di valutazione delle candidature

La valutazione delle candidature presentate in risposta all'avviso pubblico emesso dal Fondo paritetico interprofessionale, approvato da Regione Lombardia secondo la procedura di cui alla Sezione III (Procedure per la presentazione degli schemi di Avviso) punto 3, deve articolarsi in 3 fasi:

- verifica di ammissibilità formale;
- istruttoria tecnica di merito e definizione degli esiti della valutazione;
- comunicazione degli esiti della valutazione.

Per ciascuna delle fasi in cui è articolata la valutazione, che è a cura del Fondo paritetico interprofessionale, vanno esplicitati i criteri e le modalità adottate definendo, laddove pertinente, i relativi indicatori, il sistema di pesi e il punteggio attraverso cui sono formulati i giudizi.



		definizioni
criteri		categorie di giudizio che si ritengono di interesse rispetto agli oggetti definiti
indicatori		variabili attraverso cui si misurano le informazioni acquisite in funzione di un criterio dato e che supportano la formulazione del giudizio
sistema di pesi		ordinamento delle preferenze/scelte che indica se un criterio è più (o meno) importante di un altro nella formulazione del giudizio
punteggio		decodifica dei pesi assegnati in un valore numerico, sulla base del quale viene definita la graduatoria dei progetti valutati distinta per fonte di finanziamento

13. Gestione

Il Fondo paritetico interprofessionale assicura una gestione delle attività coerente con il proprio sistema di gestione e controllo.

Per la gestione di tutto quanto previsto dal progetto esecutivo il Fondo paritetico interprofessionale utilizzerà quindi il proprio regolamento approvato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Tale regolamento è parte integrante del progetto esecutivo e deve esservi allegato.

In ogni caso il Fondo paritetico interprofessionale dovrà:

- avvalersi di sistemi che assicurino la tracciabilità dei flussi informativi e documentali e che siano dotati di adeguati strumenti di lettura semplificata delle informazioni gestionali (vedi anche punto 17.);
- attivare modalità di risposta celere agli Operatori (es. Faq);
- effettuare il controllo in itinere delle attività (controlli di conformità degli adempimenti amministrativi, controlli di conformità e regolarità dell'esecuzione, controlli amministrativo-contabili) su un campione almeno del 20% dei progetti approvati, determinato con metodologie di campionamento statistico tenendo conto almeno della localizzazione territoriale e del costo dei progetti.

La gestione delle attività dovrà essere improntata alla semplificazione a vantaggio dei beneficiari e dei destinatari dei servizi formativi, nel rispetto dei necessari criteri di trasparenza.

14. Monitoraggio

Il Fondo paritetico interprofessionale è tenuto a fornire anche a Regione Lombardia i dati e le informazioni di cui alla sperimentazione secondo le "Linee guida del sistema di monitoraggio dei fondi paritetici interprofessionali per la formazione continua " del ministero del lavoro e delle politiche sociali del 2 aprile del 2004, secondo la tempistica di cui al sistema permanente di monitoraggio delle attività formative finanziate dai fondi paritetici interprofessionali in uso presso il ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Ai fini del monitoraggio ex post, il Fondo paritetico interprofessionale è tenuto a fornire a Regione Lombardia la relazione finale della sperimentazione effettuata (Dati fisici e finanziari)

Quadro di sintesi del monitoraggio della sperimentazione

monitoraggio



(in itinere)	Monitoraggio semestrale (dati fisici, finanziari) secondo le tempistiche in essere con il Ministero del Lavoro
finale (ex post)	Relazione finale (dati fisici, finanziari,)

15. Rendicontazione

La normativa di riferimento per la rendicontazione di quanto previsto dal progetto esecutivo – sia delle risorse del Fondo paritetico interprofessionale che delle risorse di Regione Lombardia - è costituita da:

- circolare MLPS n. 36 del 18/11/2003 e ss.mm.ii.;
- linee guida in applicazione della circolare di cui sopra (“Linee guida sul sistema dei controlli” e “Linee guida sui costi ammissibili” e ss.mm.ii.).

Per la rendicontazione di tutto quanto previsto nel progetto esecutivo il Fondo paritetico interprofessionale utilizzerà il proprio regolamento approvato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Tale regolamento è parte integrante del progetto esecutivo e deve esservi allegato.

Le verifiche rendicontuali finali saranno realizzate dal Fondo paritetico interprofessionale, avvalendosi di società di revisione o revisori iscritti al Registro dei Revisori Contabili istituito dal D.Lgs n. 88/1992 e tenuto dal consiglio nazionale dei dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

16. Controlli

L'attività di vigilanza e controllo di Regione Lombardia assume le forme del controllo ex ante, ed ex post.

Il controllo ex ante si sostanzia:

1. nella verifica di conformità dell'avviso pubblicato dal Fondo paritetico interprofessionale alle Linee Guida regionali e al progetto esecutivo approvato da Regione Lombardia ;
2. Nell'acquisizione del quadro degli interventi approvati, distinti per canale di finanziamento, secondo le regole stabilite nell'avviso pubblicato dal Fondo paritetico interprofessionale .

Il controllo ex post si concretizza nell'analisi economico-finanziaria dei rendiconti finali. Esso si esplicita nella verifica della concordanza tra documenti contabili, relative attestazioni di pagamento e registrazioni contabili; nella completezza e inerenza della documentazione presentata; nella correttezza delle registrazioni contabili e nel rispetto della normativa civilistica e fiscale.

Il controllo ex post verrà effettuato:

1. dal Fondo Interprofessionale sul 100% della spesa rendicontata dagli organismi attuatori ;
2. da Regione Lombardia su un campione pari ad almeno il 10% della spesa rendicontata dagli enti di formazione a valere sugli interventi finanziati con le risorse regionali ex Legge 236/93.



Quadro di sintesi delle operazioni di controllo della sperimentazione

controlli regionali	
avvio (ex ante)	<ul style="list-style-type: none">• Corrispondenza dell'avviso pubblicato alle linee guida regionali e al progetto esecutivo approvato da RL (elementi minimi e criteri)• Quadro degli interventi formativi approvati distinti per canale di finanziamento secondo le regole stabilite nell'avviso del Fondo
rendicontazione (ex post)	<ul style="list-style-type: none">• Verifiche di 2° livello a campione su un campione pari ad almeno il 10% della spesa rendicontata dagli enti di formazione a valere sugli interventi finanziati con le risorse regionali ex Legge 236/93

17. Sistema informativo

Il sistema informativo utilizzato dal Fondo paritetico interprofessionale deve supportare le diverse fasi di attuazione di quanto previsto nel progetto esecutivo:

- progettazione, che comprende i processi per la creazione e la messa a punto dei progetti formativi, dalla formalizzazione della candidatura fino alla sua valutazione;
- gestione, che comprende i processi di realizzazione, monitoraggio e valutazione dallo start-up fino al termine del servizio formativo;
- amministrazione, che comprende le informazioni economiche e finanziarie indispensabili per la progettazione e la gestione dei servizi formativi, dalla elaborazione del preventivo di spesa, al budget, al controllo di gestione, alla rendicontazione.

La base dati deve essere coerente rispetto alle informazioni di monitoraggio di cui al precedente punto 14.

18. Valutazione ex post

Regione Lombardia e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali si riservano di concorrere alla valutazione ex post delle attività formative integrate al fine di trarre indicazioni utili a perfezionare le modalità operative idonee a raccordare le diverse programmazioni di formazione continua con l'obiettivo di dare risposta organica e sinergica ai compositi bisogni connessi allo sviluppo delle imprese, degli/le imprenditori/trici e dei/le lavoratori/trici.

In particolare, la valutazione di quanto realizzato dal Fondo paritetico interprofessionale con l'avviso è finalizzata a:

- accertare l'efficienza degli aspetti organizzativi e procedurali della sperimentazione;
- esaminare le modalità di integrazione Regione Lombardia-Fondi paritetici interprofessionali per ottimizzarne il successivo sviluppo;
- addivenire a procedure condivise e verificare la trasferibilità e la messa a regime del modello di integrazione proposto.



II. Elementi minimi comuni per la stesura dell'avviso pubblico

Sono definiti di seguito gli elementi minimi comuni degli avvisi pubblici emanati a cura dei Fondi paritetici interprofessionali. Tale avviso coincide con il progetto esecutivo presentato da ciascun Fondo paritetico interprofessionale a Regione Lombardia.

1. Riferimenti normativi

Elencare le leggi e normative di riferimento.

2. Aiuti di Stato

Specificazione della disciplina comunitaria applicabile all'intervento:

- Articoli 38 e 39 del Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione Europea del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato ("regolamento generale di esenzione per categoria");
- Regolamento (CE) n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti d'importanza minore ("de minimis").

3. Quadro di riferimento

Descrivere il contesto di riferimento entro cui si inseriscono le azioni del progetto esecutivo, le strategie generali e gli obiettivi del progetto esecutivo con riferimento ai fabbisogni e alle priorità d'intervento (finalità, ambiti, azioni, destinatari, imprese e soggetti ammissibili, etc.), motivando le scelte adottate.

4. Azioni ammissibili

Descrivere analiticamente i requisiti delle azioni che possono essere autorizzate. In particolare:

- le tipologie di servizi formativi ammissibili (formazione/servizi);
- le tematiche di intervento;
- le caratteristiche e modalità di erogazione dei servizi formativi;
- la durata massima dei progetti (*max 12 mesi compresa la presentazione del rendiconto*);
- le certificazioni rilasciabili, facendo riferimento al sistema di certificazione delle competenze vigente di Regione Lombardia.

5. Finanziamento dei servizi formativi

Specificare le risorse complessivamente disponibili, evidenziando l'entità delle risorse messe a disposizione da Regione Lombardia e dal Fondo paritetico interprofessionale ed i relativi vincoli finanziari.

Specificare inoltre il canale di finanziamento utilizzato per ciascuna delle tipologie di servizio formativo ammissibili.

6. Destinatari

Indicare la tipologia dei destinatari ammissibili e i requisiti che devono possedere per partecipare ai servizi formativi, eventualmente tenuto conto delle caratteristiche delle azioni ammissibili.

7. Soggetti ammissibili

Esplicitare:

- i requisiti di ammissibilità dei soggetti che possono presentare candidature e realizzare i servizi formativi, eventualmente tenuto conto delle caratteristiche delle azioni ammissibili;
- in che forma possono presentare le candidature (ad esempio, in forma singola, in partnership, in raggruppamenti di organismi, Ati, Ats);
- eventualmente, la composizione richiesta di partnership, raggruppamenti di organismi, Ati/Ats.

8. Priorità

Il Fondo paritetico interprofessionale ha facoltà di dettagliare le priorità identificate nel Quadro di riferimento (vedi precedente punto 3.) anche eventualmente proponendo vincoli percentuali, fatto salvo quanto previsto dalla Sezione I del presente regolamento.

9. Preventivo

Indicare:

- i massimali finanziari per progetto e per impresa;
- i massimali/costi standard orari per i servizi formativi;
- gli strumenti utilizzati per la realizzazione dei servizi formativi (finanziamento ora/corso/allievo o ora/corso, voucher aziendale, etc.);
- la quota di cofinanziamento privato;
- i costi ammissibili per la formulazione dei preventivi (se necessario).

10. Valutazione delle candidature

Descrivere analiticamente:

- le condizioni di ammissibilità delle candidature alla valutazione;
- i criteri di valutazione di merito delle candidature e i loro rispettivi pesi con riferimento alle finalità e alle priorità dell'avviso, l'eventuale punteggio minimo per ottenere l'idoneità;
- la composizione e il funzionamento del nucleo di valutazione;
- le modalità e i tempi di approvazione e comunicazione degli esiti della valutazione agli Operatori selezionati.

11. Erogazione del finanziamento agli Operatori

Riportare le modalità di erogazione del finanziamento agli Operatori (ad esempio, per acconti e saldo con relative entità, a rimborso) precisando:

- le tranche di erogazione, laddove pertinente;
- gli obblighi e gli adempimenti richiesti agli Operatori;
- le eventuali verifiche cui il Fondo paritetico interprofessionale provvederà prima di procedere all'erogazione del finanziamento.

12. Gestione



Richiamare espressamente i riferimenti del regolamento del Fondo paritetico interprofessionale che disciplina la gestione dei servizi formativi ed indicare come reperirlo.

Si ricorda che copia di tale regolamento deve essere allegata al progetto esecutivo.

13. Monitoraggio

Descrivere il sistema di monitoraggio adottato, in particolare:

- con riferimento alle "Linee guida del sistema di monitoraggio dei Fondi Paritetici Interprofessionali per la Formazione Continua" del 2/4/2004 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e ss.mm.ii.;
- l'impianto di monitoraggio che si intende adottare definendo le informazioni da rilevare, le metodologie e gli strumenti di rilevazione, i tempi delle rilevazioni;
- gli adempimenti richiesti agli Operatori con le modalità e i tempi da osservare.

14. Rendicontazione

Richiamare espressamente i riferimenti del regolamento del Fondo paritetico interprofessionale che disciplina la rendicontazione dei servizi formativi ed indicare come reperirlo.

Si ricorda che copia di tale regolamento deve essere allegata al progetto esecutivo.

Esplicitare inoltre le modalità di realizzazione delle verifiche rendicontuali.

15. Termini e modalità di presentazione

Descrivere i termini di scadenza per la presentazione delle candidature e le modalità di presentazione dei progetti da parte dei soggetti ammissibili (formulari da utilizzare, uffici di riferimento, modalità informative, etc.).



III. Procedure per la presentazione degli schemi di Avviso

Lo schema di avviso pubblico e i relativi allegati proposti dal Fondo paritetico interprofessionale, dovranno essere presentati a Regione Lombardia secondo quanto di seguito riportato.

1. Termini di presentazione

A partire dal giorno successivo dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia ed entro le ore 12,00 del 14 agosto 2012.

Regione Lombardia, entro i termini di presentazione, accompagna e assiste ciascun Fondo paritetico interprofessionale nella definizione dell'avviso cofinanziato (progetto esecutivo) che sarà realizzato dal Fondo medesimo sul territorio regionale.

2. Modalità di presentazione

Deve essere trasmessa la seguente documentazione:

- domanda di finanziamento (Allegato B) in regola con le vigenti normative sul bollo, corredata di fotocopia di un documento di identità del legale rappresentante del Fondo paritetico interprofessionale in corso di validità;
- schema di avviso pubblico e relativi allegati parti integranti e sostanziali dell'avviso;
- dichiarazioni bancarie in busta chiusa, attestanti la sussistenza, alla data della domanda di finanziamento, di linee di credito/disponibilità liquide in misura non inferiore al costo complessivo del progetto esecutivo (totale delle risorse regionali e risorse del Fondo paritetico interprofessionale);
- regolamento gestionale, regolamento amministrativo per la rendicontazione;
- i nominativi del responsabile dell'avviso e di un referente operativo.

La documentazione deve essere inviata a mezzo raccomandata A/R, in busta chiusa ermeticamente sigillata, riportante all'esterno il nome del mittente e la dicitura "AVVISI/INTEGRATI REGIONE LOMBARDIA/FONDI PARITETICI", a Regione Lombardia - DG Occupazione e Politiche del Lavoro – Palazzo Lombardia – Piazza Città di Lombardia n. 1 – 20124 Milano.

3. Approvazione dello schema di avviso

Ricevuta la proposta di avviso pubblico, Regione Lombardia ne verificherà la conformità rispetto ai requisiti minimi di cui alla precedente Sezione II.

In caso di esito positivo, Regione Lombardia approverà con proprio atto lo schema di avviso costituente il progetto esecutivo proposto dal Fondo paritetico interprofessionale. Regione Lombardia si impegna a concludere la verifica del progetto esecutivo e ad approvarlo entro il 14 settembre 2012. Il Fondo paritetico interprofessionale dovrà emettere indicativamente l'avviso pubblico entro 60 gg. dall'approvazione del progetto esecutivo.

In caso di esito negativo, Regione Lombardia comunicherà al Fondo paritetico interprofessionale la non approvazione del progetto esecutivo; nessun titolo, pretesa, preferenza o altro potrà essere vantato dal Fondo paritetico interprofessionale.



tappe	tempi
presentazione del progetto esecutivo (incluso accompagnamento e assistenza)	entro il 14 agosto 2012
verifica e approvazione del progetto esecutivo	entro il 14 settembre 2012
emissione dell'avviso pubblico da parte del Fondo	entro 60 gg. dall'approvazione del progetto esecutivo

4. Informativa trattamento dei dati personali

Il trattamento dei dati acquisiti avverrà nel rispetto della legge sulla privacy di cui al D.Lgs.n.196/2003.

5. Richiesta informazioni

Informazioni sul presente invito possono essere richieste:

via e-mail ai seguenti indirizzi:

massimo_vasarotti@regione.lombardia.it
pietro_di_lazzaro@regione.lombardia.it

telefonicamente ai numeri

02/6765.5180

o

02/6765.3468

**Attività formative integrate di formazione continua tra
Regione Lombardia e Fondi Paritetici Interprofessionali**

**Allegato B
Domanda di cofinanziamento progetto esecutivo**

Spett.le
Regione Lombardia
Direzione Generale Occupazione e Politiche del lavoro

BOLLO
a norma
di legge

Domanda di cofinanziamento

Il sottoscritto _____ nato a _____

il _____ residente a _____ in via _____

in qualità di legale rappresentante del Fondo _____

con sede in _____

Codice Fiscale _____ Partita IVA _____

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di mendaci dichiarazioni, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76, del DPR 445/00 e succ. modifiche e integrazioni

CHIEDE

di poter accedere al cofinanziamento per il progetto sottoindicato relativo a "Attività formative integrate di formazione continua tra Regione Lombardia e Fondi Paritetici Interprofessionali":

Titolo progetto	Finanziamento Regionale richiesto (€)	Finanziamento Fondo (€)	Costo complessivo del progetto esecutivo(€)



DICHIARA

(ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28 Dicembre 2000, n. 445 e succ. modifiche e integrazioni)

1. la non sussistenza delle clausole di esclusione di cui all'art. 38, comma 1 del D.Lgs n. 163/2006 e successive modifiche;
2. che nei confronti del legale rappresentante non sussistono le cause di divieto, decadenza o sospensione previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965 n. 575 ed indicate nell'allegato 1 al Decreto Legislativo 8/8/1994 n. 490 e successive modificazioni;
3. di rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori (D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche);
4. di essere in regola rispetto alle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili (art.17 Legge n. 68 del 12/3/1999).

Dichiara inoltre:

- la regolarità di quanto contenuto nella presente domanda, la conformità degli elementi esposti e la loro corrispondenza con quanto presente negli allegati;
- che il progetto di cui sopra non è oggetto di altri finanziamenti pubblici;
- di attenersi a tutte le disposizioni previste dal regolamento.

ALLEGA

quale parte integrante, alla presente domanda:

copia fotostatica (non autenticata) del documento d'identità del firmatario.

Luogo e data

Timbro del Fondo e firma del legale rappresentante

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Tutti i dati personali di cui Regione Lombardia venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento, verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali". La relativa "Informativa" è parte integrante di "Attività formative integrate di formazione continua tra Regione Lombardia e Fondi Paritetici Interprofessionali"

Letta tale informativa, acconsento al trattamento dei dati personali per le finalità e con le modalità ivi indicate.

Luogo e data

Timbro del Fondo e firma del legale rappresentante

